



Vale la pena
lottare e soffrire
per essere in eterno
Figlia di Maria
e di Gesù Padre della
misericordia
Pa. F. M. M. M.

(Scritto la vigilia della sua morte)



... quando veda le anime salve, sarò felice di essere tolto da questo mondo.

Oh! Padre, dolce Padre, ai cuori che tua mercè furon vinti ed accesi d'amore santo, le spine che tu celavi eran palesi... Deh! Or che le spine in fior si son mutate... Padre, ridici al nostro cuore le tue parole sante; Ti faremo un dì aurea corona, col tuo aiuto ancor noi saremo con Te fra i Santi!

Se si dovesse anche morire di pena, che importa se si muore amando la purezza, il nostro prossimo, il nostro Iddio? Non sarebbe la morte dei primi martiri, delle prime vergini, dei veri cristiani di Gesù Cristo? Che importa soffrire per poco tempo se dobbiamo essere felici per sempre? Facciamoci virtuosi e santi, perchè tutto il resto vale nulla: *è vanità*.

Lo spirito buono, di pace, di compatimento è quello che forma la felicità delle Comunità. Lo spirito d'insofferenza distrugge le famiglie religiose. - Spesso si fa più bene con la mansuetudine dello spirito, che collo zelo di S. Pietro!

Vi sono più consolazioni fra le spine di Gesù Cristo, che tra i fiori del mondo.

(Dai suoi scritti).



*“ Risplende in silenzio come le
stelle, l' anima dell' umile „*

Don FILIPPO RINALDI

Terzo Successore del Beato Don Bosco

28 - 5 - 1856 † 5 - 12 - 1931

Vale più un briciolo di umiltà,
che mille rivincite.

Il giorno in cui soffriremo di
più per il Signore, quello sarà il
più bello della nostra vita.

Assecondare lo spirito, l'anima,
Dio, è qualche cosa di più bello,
che lasciarsi trascinare dalla
debolezza della materia.